



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 21 Aprile 2020

Sommario:

Dalla Segreteria Nazionale

- * **FESI-2019 (Produttività, reperibilità, controllo del territorio, etc.)** 1
- * **Ipotesi di revisione del Regolamento di servizio della Pubblica Sicurezza** 1

Panoramica interventi

- * Concorso 436 Vice Commissari - Osservazioni 2
- * Concorso 501 Vice Ispettori Idonei non vincitori - Richiesta misure urgenti in deroga 2
- * Concorso 1.148 Allievi Agenti della Polizia di Stato- Idonei con riserva. Richiesta avvio al corso di formazione. 3

Dal Dipartimento della P.S.

- * La nuova circolare esplicativa in materia di ricompense 3

Dalle Segreterie sul territorio

- * **Venezia:** Proposta di avvio corso per Comandante Costiero" con modalità E-learning. 3

Dalla Segreteria Nazionale



◆ FESI-2019(Produttività, reperibilità, controllo del territorio, etc.)

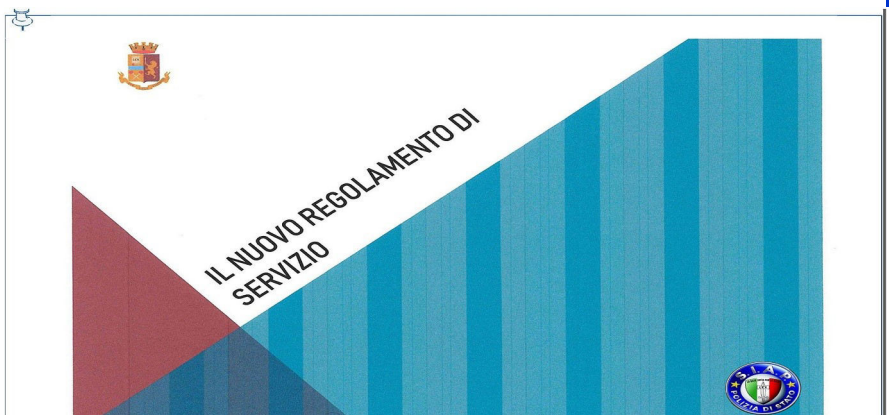
A seguito alle esplicite richieste del SIAP, non ultima quella di febbraio u.s. che si può agevolmente scaricare dal nostro sito nella sezione PRODUTTIVITA', si informano i colleghi che **giovedì 23 aprile alle ore 15,00** in videoconferenza si terrà la prima riunione per il

pagamento del FESI-2019. Si puntualizza che per l'anno in questione, grazie esclusivamente alle battaglie fatte da chi non improvvisa la politica sindacale, sono disponibili ulteriori 14 ML di € oltre la previsione di ulteriori 210 ML di € (destinati al Comparto Sicurezza e Difesa) di detta ultima somma la disponibilità si avrà entro settembre/ottobre per la quota parte destinata al personale della Polizia di Stato. Ciò detto, il SIAP continuerà con fermezza la battaglia affinché, tutte le pattuglie impegnate nel controllo del territorio comprese le specialità, oltre a quanto già previsto per i turni serali e notturni, anche i turni mattutini e pomeridiani possano percepire l'indennità di controllo del territorio. Così come va più congruamente ristorato il disagio ai turnisti h/24 ad oggi percettori di un indennizzo per i soli turni serali e notturni.

◆ Ipotesi di revisione del Regolamento di servizio della Pubblica Sicurezza

Si è tenuta in data 15 aprile una videoconferenza con i rappresentanti delle scriventi organizzazioni sindacali e il Pref. Gambacurta, tema la revisione del regolamento di servizio della Pubblica Sicurezza. Alla conferenza erano altresì presenti il dott. Caliendo e i componenti del gruppo di lavoro, il dott. Nigro, dott. Ucci, dott. Iovino, nonché il Prof. Alberto Pini dell'Università Sant'Anna di Pisa. Nel corso della riunione sono state presentate alle OO.SS. le linee guida per la revisione DPR 782/ 1985. In apertura il Prefetto Gambacurta ha accennato alla indicazione di punti che formeranno i titoli del nuovo regolamento. Lo stesso ha chiesto la collaborazione del Sindacato. Il lavoro che sarà sviluppato avrà bisogno di uno specifico decreto di natura regolamentare i cui tempi non saranno brevissimi. Le scriventi organizzazioni sindacali, pur riconoscendo la necessità inderogabile tesa a modificare l'attuale regolamento di servizio, hanno richiesto il metodo del confronto aperto come per il riordino delle carriere e delle funzioni, considerata, la delicatezza e l'importanza del provvedimento in esame e si sono riservate di produrre, in tempi brevi ogni utile osservazione in relazione all'impalcatura dell'intero progetto

che, a parere del sindacato, deve essere finalizzata alla tutela dei diritti e della vita degli operatori*. Giacché il prodotto finale, oltre a ridisegnare il nuovo impianto dei doveri e



dei valori cui dovranno ispirarsi gli appartenenti alla Polizia di Stato, dovrà soprattutto essere in linea con le aspettative del personale, evitando aspetti limitativi dei diritti costituzionali e delle garanzie trasparenti per le tutele. La riunione sarà aggiornata dopo il ricevimento delle osservazioni di parte sindacale, osservazioni che terranno conto di ogni aspetto riguardante il servizio e la vita di ogni collega perché deve essere chiaro che occorre, per la stesura di un così importante atto, la necessaria concertazione con chi rappresenta i lavoratori.

Panoramica Interventi

◆ **Concorso 436 Vice Commissari - Osservazioni**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. intendendo sottolineare e rimarcare la propria posizione rispetto alla fase del concorso per 436 Vice Commissari. Preliminarmente, per la coerenza del suo agire, il SIAP nelle fasi sia ante che post riordino ha sempre espresso in modo chiaro e definito la propria posizione rispetto al tema dello scorrimento delle graduatorie interne dei concorsi; ciò è riscontrabile dalla documentazione prodotta, resa fruibile a tutti i colleghi, attraverso i canali di comunicazione del SIAP. In



tale contesto, la scrivente Segreteria Nazionale non condividendo forme di interesse estemporanee e improvvise su argomenti che richiedono, per la loro complessità, un modello di approccio figlio di una linea concettuale ben precisa, chiede a Codesto Dipartimento un'attenzione e sensibilità rinnovata, anche rispetto a detto concorso. Ben consci del valore giuridico delle norme e della loro imperatività, ci permettiamo di rappresentare alcune riflessioni che provengono dai colleghi. I colleghi idonei non vincitori del concorso in oggetto tra le loro aspettative conservano quella dello scorrimento della corrispondente graduatoria. In questo triste periodo per tutto il Paese, la Polizia di Stato paga un enorme ritardo nell'espletamento dei concorsi interni per la progressione di carriera, che si vanno ad accumulare a quelli ancora non conclusi se-

bene banditi per effetto del riordino delle carriere. Proprio per evitare che le restrizioni imposte anche dall'emergenza pandemica, penalizzino in misura ancora più grave il personale si chiede che, anche per il concorso in oggetto, si possa valutare ogni forma consentita dalla legislazione attuale al fine di cercare di soddisfare il più possibile le aspettative dei colleghi interessati. In tale contesto appare utile anche rimarcare come ogni comunicazione circa il concorso in oggetto, sia resa il più possibile partecipata a tutti i concorrenti; ciò al fine di confermare che ogni azione posta in essere dall'Amministrazione è in linea con i principi cardine dell'azione amministrativa stessa evitando l'insorgere di contenziosi. Siamo certi che la riconosciuta sensibilità dell'Ufficio in indirizzo saprà trasformarsi anche in questa occasione nella giusta ed equilibrata rappresentazione che deve essere fatta agli Uffici preposti alla trattazione della materia oggi qui rappresentata. L'auspicio del SIAP rimane quello di poter fornire risposte concrete ai colleghi, che quotidianamente si rivolgono a Noi per il ruolo di serietà che ci è attribuito dalla correttezza e coerenza con la quale rappresentiamo le problematiche dei poliziotti.

◆ **Concorso 501 Vice Ispettori Idonei non vincitori - Richiesta misure urgenti in deroga**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento sottolineando "... la propria posizione rispetto alla fase concorsuale che ha riguardato i colleghi. Preliminarmente, per la coerenza del suo agire, il SIAP sin dal principio e nelle occasioni di confronto con l'Amministrazione stessa ha sempre sostenuto, in modo chiaro e definito, la propria posizione, rispetto al tema dello scorrimento delle graduatorie interne dei concorsi. In tale contesto, il Siap non condividendo forme di interesse estemporanee e improvvise su argomenti che richiedono per la loro complessità un modello di approccio figlio di una linea concettuale ben precisa, chiede a Codesto Dipartimento un'attenzione e sensibilità rinnovata, anche rispetto a detto concorso. Ben consci del valore giuridico delle norme e della loro imperatività, riconoscendo lo sforzo messo in campo dall'Amministrazione, che ha ampliato i previsti 501 posti previsti dal bando di ulteriori 386, riteniamo che vada fatto l'ultimo passo al fine di far scorrere la predetta graduatoria completamente, visto il numero esiguo di colleghi che al momento rimarrebbero esclusi. Ciò al fine anche di dare una risposta ai colleghi coinvolti e che ritengono rientrare nell'ambito della legittimità la loro aspettativa. Ciò detto, comprendendo l'architettura generale della macchina concorsuale e la sua delicatezza, siamo anche convinti, considerata l'importante vacanza nel ruolo ispettori, che si possano trovare soluzioni straordinarie urgenti in deroga ai principi attuali. Riteniamo che l'Amministrazione abbia al proprio interno quelle capacità professionali per affrontare e risolvere, rimanendo tra i confini del limite legislativo, la problematica solle-



vata dal Siap. Oggi, nel mezzo di questa situazione straordinaria per il Paese, la Polizia di Stato paga un enorme ritardo nell'espletamento dei concorsi interni per la progressione di carriera, che si vanno ad accumulare a quelli ancora non conclusi sebbene banditi per effetto del riordino delle carriere.

Proprio per evitare che le restrizioni imposte anche dall'emergenza pandemica, penalizzino in misura ancora più grave il personale si chiede che, anche per il concorso in oggetto, si possa valutare ogni forma consentita dalla legislazione attuale al fine di cercare di soddisfare il più possibile le aspettative dei colleghi interessati. In tale contesto appare utile anche rimarcare come ogni comunicazione circa il concorso in oggetto, sia resa il più possibile partecipata a tutti i concorrenti; ciò al fine di confermare che ogni azione posta in essere dall'Amministrazione è in linea con i principi cardine dell'azione amministrativa stessa evitando l'insorgere di contenziosi. La sensibilità dimostrata sin oggi in ogni situazione affrontata da parte del Dipartimento ci lascia l'auspicio di poter risolvere concretamente la situazione prospettata, lasciando la valutazione di eventuali forme di contenzioso al momento sospesa”.

◆ **Concorso I.148 Allievi Agenti della Polizia di Stato – Idonei con riserva. Richiesta avvio al corso di formazione.**

Con una nota inviata ai competenti Uffici del Dipartimento della P.S. il Siap ha inteso sottolineare e rimarcare la propria posizione rispetto alla fase concorsuale che ha riguardato i colleghi in oggetto richiedendo, nel contempo, una soluzione idonea e coerente con le necessità di contrastare il continuo depauperamento delle risorse umane. Come noto, fin dal primo momento, il Siap ha espresso contrarietà all'emendamento, inserito nel decreto semplificazioni approvato dal Senato il 29 gennaio 2019 e dalla Camera il 7 febbraio 2019, con cui sono stati modificati a



procedura in corso i requisiti di accesso dei candidati risultati idonei dopo la prova scritta. Sulla testa di 455 ragazze e ragazzi, giovani con una età media inferiore ai 30 anni, pesa una decisione che modifica i criteri contenuti nel concorso bandito il 26 maggio 2017, una decisione incoerente alla luce della carenza di giovani leve e con la necessità di potenziare gli organici falcidiati dalle misure economiche, assunte negli anni 2008 e 2009, che hanno causato un sostanziale blocco del turn over per molti anni a seguire. Abbiamo dunque sostenuto le ragioni degli esclusi dalle prove di accertamento all'idoneità fisica e psico-attitudinale e degli esclusi dall'avvio al corso nonostante l'ammissione, intimata dai giudici, ed il superamento dell'accertamento dell'idoneità finale. Oggi, nel mezzo di questa situazione straordinaria del Paese, appare ancor più evidente come la Polizia di Stato paghi un enorme prezzo per la carenza di immissioni di nuovi Agenti. Per tali motivi si richiede di procedere all'immediato avvio al corso di formazione dei 455 idonei con riserva e di valutare idonei percorsi per sottoporre i 1223 ricorrenti alle visite psicoattitudinali al fine di selezionare nel più breve tempo possibile ulteriori idonei da avviare al corso.

Dal Dipartimento della P.S.

◆ **La nuova circolare esplicativa in materia di ricompense**

E' stata diramata la circolare esplicativa in materia di tipologie, requisiti e procedure per il conferimento delle ricompense al personale della Polizia di Stato, alla luce delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126 e dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82. "Il nuovo sistema rappresenta un prezioso strumento per il governo delle risorse umane, coniugando la capacità dell'Amministrazione di riconoscere ed apprezzare la professionalità, lo spirito di servizio ed il contributo profuso oltre i parametri ordinariamente richiesti nello svolgimento dei compiti istituzionali dai dipendenti e la loro legittima aspirazione a veder riconosciuto tale rilevante ed eccezionale impegno in attività di servizio, declinato nei requisiti delle ben diversificate tipologie di ricompense previste dalla normativa". La circolare in argomento è scaricabile dalla sezione Circolari del nostro sito www.siap-polizia.org



Dalle Segreterie sul territorio

◆ **Venezia: Proposta di avvio corso per "Comandante Costiero" con modalità E-learning.**

La Segreteria Provinciale di Venezia, visto che l'emergenza in atto ha reso impossibile l'organizzazione in forma

SIAP-**Inform@****N. 11**
del 21 Aprile 2020**Direttore Responsabile**

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**

Loredana Leopizzi

RedazioneEnzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

tradizionale del previsto Corso per Comandanti Costieri che doveva partire per la fine di marzo., ha inviato un'articolata proposta inviata ai competenti uffici del Dipartimento della P.S. "La Questura di Venezia ha la necessità assoluta di nuovo personale qualificato e l'esigenza è resa ancor più impellente dalla recente movimentazione nazionale del personale: sono infatti tre i comandanti costieri che lasceranno la Questura a breve, mentre sono già previsti per l'anno in corso alcuni pensionamenti che andranno a gravare sulla forza presente. A quel punto l'organizzazione dei servizi, che pure è già complessa da anni, diventerà letteralmente improba. Il D.L. 18/2020 e le conseguenti circolari ministeriali impongono di attuare il più possibile il cosiddetto lavoro attuato in "modalità agile" e questo ci suggerisce una

possibile soluzione al problema che contemperi la necessità improcrastinabile di formare i nuovi comandanti costieri con l'indicazione di svolgere il lavoro da casa. Ci permettiamo pertanto di suggerire di procedere quanto prima



all'organizzazione di un corso che, considerata la situazione attuale, potrebbe avere i seguenti elementi innovativi: 1. Visite mediche di idoneità effettuate direttamente dagli Uffici Sanitari Provinciali, sulla base delle indicazioni e dei protocolli indicati dal Servizio Nazionale, non essendo altrimenti possibile e opportuno lo spostamento dei candidati che normalmente vengono valutati a Roma. 2. Organizzazione di tutte le lezioni teoriche in modalità e-learning da casa per gli allievi. Data la delicatezza della materia, sarebbe a nostro avviso opportuno predisporre un collegamento in diretta in videoconferenza degli allievi con i vari docenti che trasmetterebbero dalla Scuola di La Spezia, con possibilità da parte dei frequentanti di interagire e porre domande e da parte dei docenti di verificare lo stato di apprendimento giorno per giorno, tarando l'insegnamento al livello di capacità e comprensione proprio come in un corso tradizionale. La soluzione tecnica sarebbe abbastanza semplice, utilizzando una delle molteplici piattaforme presenti sul mercato, anche in considerazione del numero relativamente basso dei frequentanti. Ciò consentirebbe quindi di procedere ad un corso valido come quello tradizionale ma conservando al massimo i dettami di distanziamento sociale imposti dalla situazione attuale. Siamo certi che tutti i frequentanti abbiano una connessione adeguata in casa, ma in caso ciò manchi, nulla osterebbe ad approntare, a domanda individuale, una postazione in uno dei locali della sede di appartenenza, da dove il collega potrebbe seguire la lezione. 3. Il periodo finale di pratica verrebbe espletato, come già in passato, direttamente nella sede di assegnazione, come disposto dallo stesso bando ovvero a Venezia. Ci rendiamo conto che si tratterebbe di una modalità innovativa che stravolge la prassi fin qui consolidata, ma la portata dell'emergenza che il Paese sta vivendo rende necessarie risposte adeguate forti e allo stesso tempo innovative. Siamo del resto convinti che, anche in considerazione della probabile proroga delle restrizioni al movimento delle persone, non sia opportuno attendere la fine della crisi, dato che le tempistiche possono essere molto lunghe, ma sia necessario adeguarsi e agire di conseguenza senza attendere che i problemi già esistenti vengano ulteriormente esacerbati".

**TUTTO
ANDRA'
BENE!**

